



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 20/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 20/10/2015 al n.136852, con la quale il Sig. Mirto Mario, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 08/12/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S., tra gli altri, che il Sig. Mirto Mario ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011;
- VISTA la nota prot. n. 35266 del 16/09/2020, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 108793 del 24/11/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 1560 del 03/06/1991, registrato alla Corte dei Conti il 11/12/1991, reg.17, fgl. 385, con il quale il predetto dipendente è stato nominato nella qualifica di "Assistente Tecnico Aiuto Bibliotecario", con decorrenza giuridica ed economica 15/06/1991;
- VISTO il Decreto n. 639 del 12/02/2014 vistato alla Ragioneria Centrale il 17/02/2014 al n. 127, con il quale sono riconosciuti utili ai fini di quiescenza al dipendente, ex lege 29/79, comprensivo di servizio militare, anni 04 mesi 03 e giorni 07;
- VISTO il Decreto n. 4527 del 03/08/2017, vistato alla Ragioneria Centrale il 06/09/2017 al n. 2743, rettificato parzialmente a seguito di rideterminazione onere con il Decreto n. 6576 del 03/10/2018, con il quale al Sig. Mirto Mario sono riconosciuti utili ai fini di quiescenza, previo riscatto, anni 01 mesi 03 giorni 00 corrispondenti alla parzialità del corso di laurea;
- VISTO il Decreto n. 5277 del 20/11/2020, vistato alla Ragioneria Centrale il 27/11/2020 al n. 2077, con il quale è stato consentito il riscatto, pagato in unica soluzione, ai fini di quiescenza, di un ulteriore periodo parziale degli studi universitari pari ad anni 00 mesi 02 e giorni 00;

VISTO il D.D.G. n. 3551 del 29/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 890 il 12/05/2004, con il quale il Sig. Mirto Mario, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria "D4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 30/12/2020, il Sig. Mirto Mario vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 15/06/1991 al 30/12/2020	29	6	16
Decreto n. 639 del 12/02/2014 (comprensivo di servizio militare)	4	3	7
Decreto n. 4527 del 03/8/2017 rettificato dal decreto n. 6576 del 03/10/2018	1	3	0
Decreto n. 5277 del 20/11/2020	0	2	0
TOTALE	35	2	23

ACCERTATO altresì che, alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 98,0 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Mirto Mario, nato a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 18/12/2020

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia

originale agli atti d'Ufficio